



**SPUNTI DI SOPRAVVIVENZA
URBANA**

SPUNTI DI SOPRAVVIVENZA URBANA

Il più delle volte, quando le persone parlano o pensano di vivere sostenibile, immagini di case allo stato attuale dell'arte vengono alla mente: fatte con gli



ultimi e migliori materiali compositi, apparecchiature high-tech, impianti di risparmio energetico, con progetti ed architetture complicate e solitamente con prezzi incredibilmente cari. Questi spunti sono per coloro tra noi a cui preme del pianeta, ma che sono continuamente al verde. Le soluzioni possono sembrare molto radicali, estreme o eccessive, ma se volete abbassare il vostro impatto sull'ambiente, e risparmiare qualche soldino allo stesso tempo, dateci un'occhiata.

(Il titolo originale in italiano di questo opuscolo era "Guida Urbana Per Una Vita Più Sostenibile". L'abitazione umana, non importa quanto sostenibile sia, è distruttiva per l'ambiente. Solo poche

popolazioni incivilizzate riescono a vivere attualmente una vita "sostenibile". Il massimo che possiamo fare, tolto ucciderci, è abbassare il più possibile l'impatto che abbiamo sul pianeta terra).

ALIMENTAZIONE

La cosa più importante che puoi fare per aiutare ad abbassare il tuo impatto sull'ambiente, e quindi vivere più sostenibilmente, è l'adottare una dieta vegana. Solo negli Stati Uniti gli animali allevati per la nostra alimentazione sono nutriti con il 70% di grano, orzo e altri cereali che coltiviamo. Da solo, l'insieme mondiale del bestiame, consuma una quantità di cibo equivalente al bisogno calorico di 8.7 miliardi di persone, ovvero più dell'intera popolazione umana sulla Terra.

***Terra:** Di tutti i terreni agricoli negli Stati Uniti, l'80% è impiegato per allevare animali per la nostra alimentazione; questo è almeno la metà dell'insieme delle terre degli stati americani continentali. Il vegano medio richiede meno di 7 ettari per produrre il proprio*

cibo per un anno, il vegetariano medio richiede tre volte questa superficie ed il mangiarcarne medio ne richiede almeno 20 volte.

Acqua: L'allevamento di animali per la nostra alimentazione richiede almeno l'intero totale di tutti gli altri usi d'acqua combinati. Sono richiesti 10'000 litri d'acqua per produrre mezzo chilo di carne, mentre solo 240 litri di acqua per produrre mezzo chilo di farina. Un vegano richiede 1'200 litri di acqua al giorno, mentre un mangiarcarne richiede più di 16'000 litri di acqua al giorno.

Inquinamento: Negli Stati Uniti, l'allevamento di carne causa molto più inquinamento dell'acqua rispetto a qualsiasi altra industria. Gli animali allevati per il cibo producono 130 volte più escrementi dell'intera popolazione umana = 390 quintali al secondo! Molti degli scarichi delle fattorie e dei macelli vengono riversati nei fiumi e nei ruscelli, contaminando le risorse idriche.

Energia: Di tutte le materie prime e carburanti fossili impiegati negli Stati Uniti, più di un terzo è usato per allevare animali per la nostra alimentazione. L'energia impiegata per produrre il cibo che un mangiarcarne brucerà in una data distanza è maggiore dell'energia necessaria per alimentare la tua macchina nel percorrere la stessa distanza; questo fa' sostanzialmente dei mangiarcarne dei SUV a piedi.

Deforestazione: Ogni vegano risparmia più di mezz'ettaro di alberi ogni anno. Le foreste tropicali sono state decimate per creare pascoli per il bestiame. Lo spazio equivalente a sette campi da calcio vengono distrutti ogni minuto. 17 mq di foresta tropicale potrebbero essere distrutti solo per produrre un etto di Hamburger!

Inquinamento dell'aria: L'agricoltura animale produce più emissioni di gas responsabili dell'effetto serra rispetto alle automobili. Mucche allevate per la carne, in particolare, emettono quantità massive di nitrato di ossido e metano, gas che si rivelano 300 volte più potenti nel effetto serra del diossido di carbonio.

(Per maggiori informazioni su Veganesimo e Ambiente visita:
www.biteglobalwarming.org . Per maggiori informazioni in generale sul veganesimo vai su www.myspace.com/veganisminanutshell)

TRASPORTI

Posteggia la tua macchina (se ne possiedi una), togli la batteria, rimuovi la candela e svuota i serbatoi dell'olio e della benzina. Questa è una misura precauzionale per assicurarti che guiderai il tuo veicolo solo quando ne avrai necessariamente bisogno. Credici o meno, un veicolo personale non è una necessità per la vita, moderna o meno che sia. Pedala, cammina e dacci dentro con lo skate, e quando proprio hai bisogno, usa i trasporti pubblici. (La gente ama inventare scuse sul perchè ha bisogno della macchina. Ho viaggiato intensivamente, abitato sia in aree rurali remote che nelle

maggiori metropoli e non ho mai avuto la necessità di guidare una macchina in vita mia. Dici che hai bisogno della macchina per andare al lavoro? Ho pedalato per trenta chilometri ogni giorno per andare al lavoro, ho fatto autostop, sfruttato passaggi e preso bus e treni; amici miei che hanno bambini continuano a non guidare; bands, contadini, chiunque. Non hai bisogno della macchina!

E' comunque possibile trovare in internet veicoli convertiti ad elettricità con prezzi abbordabili se proprio pensi che non puoi vivere senza macchina, nel caso tu abbia una qualche forma di handicap fisico.)

ELETRICITA'

La maggior parte dell'elettricità in questo paese proviene da impianti di produzione a carbone, i quali contribuiscono all'emissione di gas responsabili dell'effetto serra. In dipendenza della regione in cui ti trovi, è possibile anche che l'origine sia principalmente nucleare, idrica o eolica. Qualunque sia l'origine, dovresti comunque cercare di portare i tuoi consumi elettrici al livello più basso possibile. Vivere in spazi piccoli è il primo passo, dal momento che è richiesta meno energia nel scaldare o rinfrescare e nell'illuminare uno spazio piccolo rispetto ad uno grande. Se devi vivere in una casa/appartamento grande, chiudi perennemente tutte le camere/aree di cui assolutamente non necessiti, o invita gente a venire ad abitare questi spazi. Persone che vivono in zone con molta densità di popolazione usano meno elettricità dal momento che una risorsa può essere condivisa con altri. Gran parte della gente ammette che la maggior parte del tempo in cui è sveglia lo passa in cucina. Se lo spazio lo permette, dormisci in cucina. Sarà con molta probabilità più calda di ogni altra stanza durante il periodo invernale. Semplici accorgimenti come spegnere il computer e le luci quando non le stai usando dovrebbero essere osservate, come la possibilità di usare un piccolo refrigeratore da ufficio se trovi che il tuo refrigeratore non è completamente utilizzato. Lavare i propri vestiti in lavanderie automatiche permette di usare meno energia dal momento che puoi lavare più vestiti in un solo carico, le macchine sono più efficienti ed il minimo inconveniente come dover uscire per fare il tuo lavaggio ti farà ripensare a quanto e cosa devi veramente lavare. Appendi ad asciugare tutti i tuoi vestiti, anche nel caso non hai a disposizione uno spazio esterno per farlo; tira un filo in una stanza soleggiata della casa ed asciugali all'interno.

Rivestire tutte le tue finestre con una plastica trasparente (pure le finestre dei locali che tieni chiusi) è molto raccomandato dal momento che un quantità tremenda di calore viene persa attraverso le finestre. Questi accorgimenti ti permetteranno di usare il tuo riscaldamento e refrigeratore al minimo delle necessità, e probabilmente sarà meno di quanto immagini. In inverno dormi con molte coperte/sacchi a pelo, così che potrai spegnere il riscaldamento durante la notte. In estate dormi senza nulla se non con una leggera coperta e tieni tutte le finestre aperte. (Abitare confortevolmente è bello, ma noi poniamo troppa importanza all'idea percepita di comfort. Siamo veramente così gracili da non saperci rapportare con semplici incomodità? Ho vissuto al sudest, al sudovest, in Australia ed in Alaska e non ho mai avuto la necessità di usare riscaldamenti o aria condizionata. Vestire più o meno indumenti stando in casa rende tutto ciò più semplice. Anche vivere in spazi piccoli aiuta molto, poiché il cucinare scaldere i tuoi spazi

abitabili. Il mio letto da ragazzo era in una lavanderia di 2,50mx2, ho vissuto per un anno in una baracca di 2,5m.x2.5 senza acqua corrente, elettricità o riscaldamento, per i 6 mesi successivi ho vissuto in una yurta con un raggio di 4m ed in Alaska ho vissuto in una cabina di 2,5mx3 senza acqua o riscaldamento...quindi potete fare di meglio qualsiasi sia la vostra situazione!)

ACQUA

Di seguito alcune stime medie approssimative degli usi di acqua in questo paese (le stime si riferiscono agli USA ma non si allontanano tanto dai consumi in Italia) a persona:

Bagno: 190 litri

Doccia: 7.5 litri per minuto

Lavarsi i denti: 4 litri

Lavarsi le mani/la faccia: 4 litri

Lavarsi viso/gambe: 4 litri

Lavare i piatti: 75.5 litri a carico

Lavarli a mano: 19 litri a carico

Lavare i vestiti a macchina: 39 litri a carico

Scarico del cesso: 11 litri

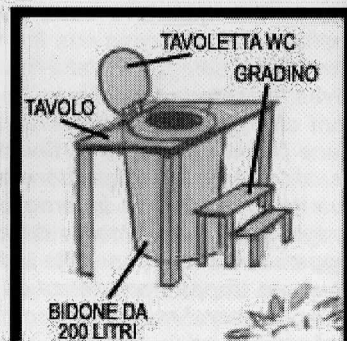
L'americano medio usa giornalmente tra gli 300-400 litri (senza includere attività come cucinare o preparare qualsiasi altro cibo o annaffiare il prato o lavare la macchina).

Da notare che uno dei principali usi casalinghi d'acqua è lo sciacquone del gabinetto. Per tagliare radicalmente i tuoi usi d'acqua, è raccomandato la costruzione di un gabinetto a compostaggio, che non richiede acqua per niente.

I gabinetti a compostaggio non puzzano affatto se fatti bene, e anche quando non vengono fatti benissimo non puzzano terribilmente. Costruendone uno fuori casa questo non sarà altro che una costruzione sopra ad un buco nel terreno. Con un gabinetto a compostaggio stai contenendo un rifiuto, oltre che impedendogli di fluire nelle falde acquifere o nei campi circostanti.

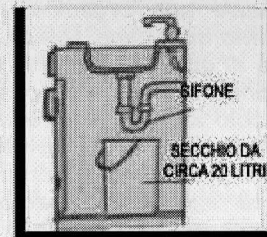
Prendi un botte da 200 litri, un piccolo cestino o un bidone di plastica e costruisci o usa un tavolo che starà sopra il contenitore. Taglia un cerchio sulla superficie del tavolo ed avvitalci un sedile copri-water. Poi costruisci, con qualsiasi materiale a portata di mano, una struttura che ti protegga dalle intemperie e ti dia un minimo di privacy. Pallet, compensato o qualsiasi altro materiale (canne, ballini di paglia, mattoni, pietre) farà il suo lavoro.

Una volta completato sembrerà nulla più che un piccolo capanno per gli attrezzi nel tuo giardino. Se non disponi di un giardino, un cortile o di altri spazi, sarà necessario usare una stanza della tua casa con una buona ventilazione. Se sarai fortunato sarà proprio il tuo bagno. Rimuovi la tazza del gabinetto, cosa che potrebbe non essere sempre possibile se vivi in affitto, ed al



suo posto posizionaci il tuo bidone e il tavolo con montato il copri-water. Fagli un fondo di 15-20 centimetri di paglia, foglie secche o legnetti e sei a posto. Tieni un secchio da 20 litri vicino al bidone pieno di paglia asciutta, terra, fine pacciamatura, compost, cenere di legno o sabbia e dopo ogni visita a "Silvio" copri gli escrementi liberamente con questo materiale (sono necessari circa 2.5cm o meno)... Vietato urinare nel bidone, perchè lo renderà anaerobico, semplicemente piscia prima fuori o in un piccolo recipiente e versala giù per lo scolo con un po' d'acqua o, se veramente ci sei sotto per la causa, mischiala a 15 parti d'acqua e usala come fertilizzante naturale per gli alberi. Se il bagno inizia a puzzare è probabilmente dovuto al fatto che è diventato anaerobico (che manca di movimento d'aria). Copri gli escrementi con un buon 15cm o più di materiale organico bello secco. Questo coprirà la puzza ed aiuterà ad assorbire l'eccesso di umidità. Tieni piante aromatiche vicino al cesso per deodorare maggiormente. Come naturale rinfrescante dell'aria, brucia della salvia o tieni a portata di mano rametti freschi di rosmarino, che possono essere aggiunti nel bidone per aiutare contro gli odori. Una volta che il bidone sarà pieno, chiudilo con il coperchio e tienilo da qualche parte da 6 mesi fino ad un anno prima di buttarlo. Se dopo 6 mesi provi ad aprire il bidone all'aperto e senti che ancora puzza, significa che ancora non è pronto. Aggiungici altro materiale vegetale secco e lascialo riposare ancora per sei mesi. Quando lo svuoti, questo dovrà essere per la maggior parte molto asciutto e inodore - questo ti farà capire che gli escrementi si sono compostati perfettamente e nessun patogeno o batterio pericoloso vi esiste più dentro. A questo punto sarà sicuro come il letame stallatico e potrai aggiungerlo ad un altro cumulo di compost o direttamente agli alberi o al terreno per i fiori (puoi impiegarlo per concimare l'orto, nonostante molta gente si senta a disagio nel consumare verdura cresciuta su merda compostata, ma in realtà questo è su quanto cresce la maggior parte dei vegetali biologici che mangiamo, solo che non è umana). (Se tutta questa idea ti sembra pazza o solamente una sofferenza per il tuo culo, pensa a quanto è bizzarro cagare dentro ad una scodella di porcellana piena di acqua... oltre tutto con il gabinetto a compostaggio non avrai mai più lo schizzo di ritorno..)

Per maggiori informazioni sul compostaggio dei tuoi rifiuti raccomando caldamente di dare un'occhiata a "The Humanure Handbook"(di Joseph Jenkins ndt.), è un libro incredibile.

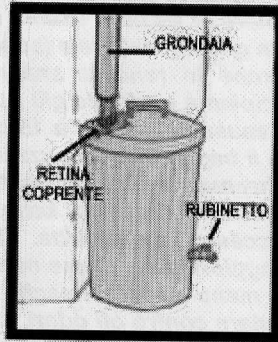


Lavarsi richiede un enorme quantità di acqua ovviamente. Se non hai un'attività fisica lavorativa dove a fine giornata sei coperto di sudore e sporcizia, non hai bisogno assolutamente di lavarti ogni giorno.

Per gli altri usi casalinghi di acqua, fatti un rubinetto o trova una sorgente d'acqua che userai per tutti i tuoi bisogni. Mentre se sarai costretto a trasportare tutta la tua acqua, allora farai molta più attenzione a quanta ne userai. Non fare scendere l'acqua nelle tubature. Tieni un secchio o un contenitore di plastica nel tuo lavandino (o rimuovi il tubo a "u" sotto il tuo lavandino e piazzaci al posto un secchio). Questo limiterà la quantità di acqua che userai e ti

permetterà di riusarla per annaffiare le piante o gli altri impieghi di acque grigie (usa un sapone interamente biodegradabile).

Disponi dei raccoglitori d'acqua intorno a casa, anche se abiti in appartamento o in altri edifici urbani. Prendi un bidone della spazzatura da 200 litri o un'altro grosso recipiente con coperchio e piazzalo sotto le grondaie o sotto gli scarichi dell'acqua dell'edificio. Potresti dover modificare (tagliare) le grondaie per permettere di inserirci sotto il bidone. Taglia un buco largo quanto la grondaia stessa nel coperchio del bidone. Posizionaci una retina sull'apertura del bidone e riponi il coperchio al suo posto. Questo terrà lontano foglie, moscerini e altro dal finire nel bidone. Puoi semplicemente usare un secchio o una canna dell'acqua per prendere l'acqua che necessiti, oppure puoi subito applicare un rubinetto sul fondo. Vendono rubinetti con ranelle in gomma in ogni ferramenta o negozi di giardinaggio. Pratica un buco a circa 10cm da fondo del container, facci passare la filettatura e fissalo dall'altra parte con la vite e la ranella di gomma.



CIBO ED IL MITO DEL BIOLOGICO

Skippare il cibo (raccogliere il cibo che altrimenti verrebbe buttato via) è la migliore cosa che puoi fare per la presente situazione, ma non sempre potresti trovare tutto il cibo di cui necessiti; così questo capitolo è dedicato alle volte che dovrai acquistare cibo. Molte persone che hanno una coscienza ecologista fanno attenzione ad acquistare cibo il più possibilmente biologico, visto l'uso di prodotti chimici pericolosi usati nell'agricoltura moderna. Fertilizzanti sintetici, che sono principalmente fatti di petrolio (olio), possono rilasciare tremende quantità di azoto, fosforo e potassio in un periodo di tempo relativamente breve, cosa che viene preferita dai moderni agricoltori (chimici) visto che conviene su larghi terreni e permette la coltivazione su terreni altrimenti non fertili. Le conseguenze, però, sono che le piante non riescono ad usare tutto il fertilizzante fornito, e dal momento che è fatto con materiale non organico, i microorganismi che popolano il terreno non potranno usare quanto ne rimane. Questo porta ad un risucchio degli agenti nutrienti o ad una fuoriuscita di questi. Il risucchio degli agenti nutrienti è quando l'eccesso di fertilizzante raggiunge le riserve idriche sotterranee andandole ad avvelenare, o aumenta fino a livelli così alti che il terreno stesso diventa tossico per le piante. Con alti livelli di azoto, in particolare, si può avere un impatto devastante quando raggiunge le riserve idriche circostanti. L'azoto promuove lo sviluppo delle foglie nelle piante, e quando livelli innaturali di azoto entrano nei fiumi, ruscelli, stagni e laghi, le alghe iniziano a crescere fuori controllo, sottraendo luce ed ossigeno ad altre piante o animali acquatici e, di fatto, uccidendo tutte le altre vite oltre che le alghe stesse.

Erbicidi sintetici usati dai moderni agricoltori chimici hanno molte conseguenze negative anche per l'ambiente. Gli erbicidi sono composti da pericolose tossine

altamente acide e già questa da sola è una buona ragione per non usarli. Questi poi, letteralmente, avvelenano il terreno per tutte le specie presenti, esclusa la specifica per cui sono state sviluppate.

I pesticidi sintetici probabilmente fanno il maggior danno alla vita animale. Le tossine spruzzate sulle piante repellono, se non uccidono, gli insetti e gli altri animali che altrimenti mangerebbero la pianta. Con metodi come l'irrigazione a spruzzo dei campi, larghe aree possono essere spruzzate con questi veleni, uccidendo tutti gli insetti e molti piccoli animali che sono tanto sfortunati da trovarsi sotto il suo raggio. Da quando l'irrigazione dei campi viene eseguita a spruzzo, questo avvelenamento si estende regolarmente ed involontariamente ad aree circostanti, distruggendo anche l'ecosistema.

Gli uccelli ed altri animali selvatici che sopraggiungono per nutrirsi degli insetti e dei piccoli animali morti, ingeriscono inconsapevolmente a loro volta le tossine. Poiché queste tossine non sempre uccidono immediatamente, queste si accumuleranno nel corpo degli animali, portandoli a sviluppare altri problemi come, nel caso degli uccelli uova dal guscio estremamente fragile, sistemi immunitari malati e/o conseguente morte. Queste morti sono conosciute come uccisioni secondarie. C'è anche la questione dell'insostenibilità della moderna agricoltura chimica a causa della sua dipendenza dal petrolio per funzionare.

Per persone con una mentalità ecologista, questi ed altri problemi causati dalla moderna agricoltura (chimica) convenzionale, sono motivo per non acquistare e supportare agricoltori che usano queste pratiche. Ambientalisti ed altre persone si mettono il cuore in pace credendo che tutta l'agricoltura biologica sia sostenibile e non sia distruttiva per il pianeta, e questo è il mito che bisogna smontare.

L'agricoltura biologica moderna è completamente dipendente dall'agricoltura chimica per la sua continuazione ed esistenza. Le aziende biologiche impiegano fertilizzanti naturali come il letame, sottoprodotti animali derivati dalla macellazione, minerali provenienti da miniere e fertilizzanti a base vegetale proveniente da altre coltivazioni, insieme a compost. Nonostante tutte queste risorse potrebbero essere ritenute "naturali", sono invece quasi inevitabilmente legate all'esistenza dell'agricoltura chimica e, quindi, non sostenibili. Il letame impiegato, molto probabilmente, viene da fattorie esterne, dove gli animali sono stati nutriti con alimenti coltivati chimicamente. Lo stesso per i sottoprodotti animali provenienti dalla macellazione. Le pietre minerali usate per restituire i minerali al suolo, sono state estratte e continueranno a venir estratte fino all'esaurimento. I fertilizzanti a base vegetale più che probabilmente provengono da colture coltivate chimicamente, così come molto del materiale usato per produrre compost, come la paglia, composto micologico, scarti di cereali e fondi di caffè vengono da risorse coltivate chimicamente. Se il petrolio dovesse finire domani, non solo crollerebbe l'agricoltura convenzionale, ma anche buona parte di quella biologica. Anche se queste risorse (fatta esclusione per le pietre minerarie) proverrebbero da coltivazioni ed allevamenti biologici, questo non le renderebbe comunque sostenibili. Come detto prima, l'industria dell'allevamento di animali è responsabile di alcuni tra i più devastanti danni ecologici e sprechi di risorse. Continuare ad allevare animali, biologicamente o meno, per l'alimentazione o anche

solo per il loro letame non è assolutamente sostenibile per l'attuale popolazione mondiale. Troppe risorse sarebbero necessarie per mantenere semplicemente in vita gli animali. Se l'agricoltura chimica dovesse un giorno cessare, i fertilizzanti a base vegetale e le altre materie prime usate per il compostaggio sarebbero necessarie direttamente all'azienda che le ha prodotte in primo luogo, rendendole indisponibili per la vendita a terzi.

Un'azienda agricola realmente sostenibile è quella che non solo non usa fertilizzanti sintetici, ma che non fa affidamento a nessuna risorsa esterna per la sua continuazione. Nell'attuale mercato agricolo, sono molte poche (se esistono) le aziende che rispondono a questi requisiti. Alcuni agricoltori biologici sono autosufficienti, allevando biologicamente animali che impiegano come "compost camminante" e come risorsa di carne e sottoprodotti, ma questo modello richiede comunque campi disegnati unicamente per l'uso degli animali quando potrebbero servire agli umani o, meglio ancora, diventare ampi spazi di selvaggio piuttosto che qualunque distesa di monoculture. Un'azienda sostenibile non importa nulla e, nei fatti, esporta molto poco, intorno al 10%, e dunque non rimarrebbe molto cibo da dividerci tra noi 6 miliardi.

Quindi l'agricoltura biologica non è così benigna come invece siamo sempre stati portati a pensare. Deforestazione, esaurimento da fertilizzanti ed erosione del suolo continuerebbero, e, naturale o meno che sia, faranno danni. Le monoculture distruggono l'ecologia locale sia che siano biologiche o meno. Molti agricoltori biologici uccidono continuamente animali che vedono come pesti, con brutali tecniche o trappole, come l'attaccare un tubo allo scappamento del trattore e infilarlo fino in fondo alla tana dell'animale; oppure il diserbamento a fuoco, impiegato su larga scala come su piccola scala nell'agricoltura biologica. Il diserbamento a fuoco è quando una bombola di gas propano alimenta uno o più becchi Bunsen agganciati al retro del trattore che passerà sui campi bruciando letteralmente il suolo, uccidendo sia i semi di molte erbacce ma uccidendo pure molti microorganismi essenziali che abitano i primi centimetri del terreno. Il cibo biologico, esattamente come quello chimico, purtroppo, potrebbe essere comunque raccolto da lavoratori immigrati che spesso lavorano per l'equivalente di uno stipendio da schiavo.

Questa sezione non è stata intesa per denigrare agricoltori biologici o il cibo che producono, poiché sono il minore (ma non necessariamente) tra due mali. E' semplicemente per farti rendere attento su quanto realmente supporti nell'acquistare "biologico". (Fortunatamente esistono reti di agricoltori biologici che coltivano con senno e rispetto verso la Terra. Sta a te conoscerli e conoscere il modo con cui producono quanto vendono. ndt.)

Se vuoi veramente vivere più sostenibilmente e non supportare l'attiva distruzione del pianeta su cui viviamo, il passo successivo è imperativo: "coltivati il cibo"!

COLTIVATI IL CIBO

Coltivare da te il cibo è molto più semplice di quanto avresti mai potuto pensare. Se non

hai un giardino di grandi dimensioni o magari non ce l'hai del tutto, puoi sempre coltivare una certa quantità di cibo. Usando le tecniche di coltivazione biointensiva puoi produrre tutto il cibo di cui necessiti in meno di 375mq! Un po' meno di 1/25 di ettaro! Con un giardino la prima cosa che c'è da fare è dominare tutta quell'erba assetata d'acqua (il prato necessita d'acqua più di un orto delle stesse dimensioni). Usa una vanga per tagliare e tirare via il manto erboso dal resto del suolo. Se il manto erboso è folto verrà via come un tappeto. Scuoti l'erba così da far cadere a terra il più possibile di terreno ricco di nutrienti. Allestisci un'area per il compostaggio dell'orto e un'altra area separata per il compostaggio delle erbacce. Buttaci l'erba e ogni altra erbaccia in questo mucchio. Usando una forca per scavare (con 4 denti e il manico corto) libera il terreno il più profondamente che puoi e dai forma alle tue aiuole per coltivare. Una profondità di 20 centimetri va bene ma 30 sarebbe stupendo! Più riuscirai a scendere in profondità meglio sarà, senza però andare a disturbare eccessivamente il "margotto" del sottosuolo.

Nei primi 10 centimetri di terreno è dove si trova l'80% della vita, quindi il meglio è provare a tenere questo strato in superficie. Non iniziare a scavare se il terreno è troppo bagnato o asciutto. In questo caso bagnalo per una quarantina di minuti e lascialo riposare per uno o due giorni. Se la terra si appiccica costantemente ai tuoi attrezzi è perché è troppo bagnata. Puoi usare anche una vanga o una pala per questo lavoro ma potresti ritrovarti a fine lavoro con blocchi di terra induriti, pietre e radici esumate. Una volta arato il tuo terreno a mano (non usare mai un aratro a motore!), a dipendenza dalla fertilità del suolo, potresti voler aggiungere del compost - o qualcosa di simile - al terreno. La fertilità del suolo può essere vagamente giudicata dal suo colore e dalla sua composizione. Un suolo asciutto, pallido e sabbioso sarà probabilmente povero di nutrienti per le piante. Un terreno pesante e rossiccio è molto ricco di nutrienti ma difficilmente accessibile per le radici. Un terreno nero e leggero o marrone scuro tende ad essere molto ricco di nutrienti ma rischia di essere più o meno povero in minerali. In terreni terribilmente poveri sarebbe meglio piantare piante molto rustiche come erbe "infestanti", fino a quando non raggiungerai abbastanza compost da mischiare alle aiuole. Se invece vuoi subito piantare culture al primo anno, aspettati un risultato molto mediocre, ma ne vale sempre la pena. Pianta legumi come piselli o fagioli che andranno ad arricchire il terreno aggiungendo azoto che le piante fabbricheranno da sé nel suolo. Oppure altre coltivazioni come segale, veccia o trifoglio.

(Personalmente mi viene in mente Arcoiris come azienda in Italia dove trovare ottime sementi biologiche per le piante raccomandate sopra. Allo stesso tempo vende pure un mix di sementi da sovescio che è un'ottima cosa da piantare in ogni giardino per aumentarne la fertilità, ndt)

Se il tuo terreno è già buono così, piantare un mix per sovescio può essere un'ottima idea, ma non è essenziale. Puoi andare oltre e piantare quello che vuoi, a dipendenza della stagione. Ogni cultura è differente e pure le varietà della stessa coltura possono variare moltissimo. Ci sono varietà da seminare all'inizio della stagione ed altre da seminare nel mezzo della calura estiva, quindi informati bene su quanto vai comprando o piantando. Semi e piante pronte per essere trapiantate dovrebbero avere un libretto che ti spieghi le esigenze della specifica varietà, quindi non andrò qui nei dettagli.

Quanto detto fino a qui era per un campo di un acro. Se non disponi di un acro, guardati intorno. Cerca un prato inutilizzato o un parco molto poco frequentato e coltiva lì. Spesso è più facile di quanto pensi. Pure nelle maggiori metropoli ci sono spazi aperti, magari che percorri spesso, solo che sono ricoperte di erbacce. Informati su chi è il proprietario e se preferisci chiedi il permesso, ma solo se lo preferisci.

Se l'unico spazio che disponi è una ristretta area davanti al tuo edificio, allora sfrutta tutto lo spazio sfruttabile. E se pure non disponi di questo, semina in cassonetti per le finestre, che puoi facilmente costruirti. Ciò che serve è il sole. Poi tutto quanto può essere virtualmente fatto una volta ottenuto questo.



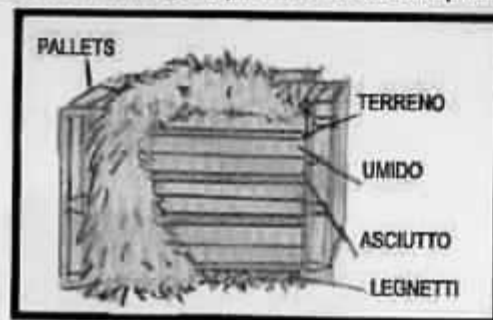
Una buona coltura da coltivare facilmente in ogni luogo sono le patate. Crescendo la pianta emette un tubero dai fianchi del fusto, i quali crescono diventando a loro volta patate. Puoi sfruttare questa caratteristica continuando a sotterrare il fusto della pianta, continuerà a produrre patate fintanto che le foglie più alte saranno scoperte. Questo rende facile coltivare le patate in bidoni (di metallo, plastico o legno): poni circa 15cm di terra sul fondo di un bidone a cui avrai fatto dei buchi per permettere il drenaggio. Pianta le patate ad una distanza di circa

25cm e con gli occhi (i germogli) rivolti verso l'alto (puoi tagliare le patate per il lungo tante volte quante riesci ad ottenerne con almeno un occhio, aumentando così le piante anche di 6 volte). Una volta che la pianta sarà cresciuta di circa 15cm, riempi l'area circostante con altra terra, lasciando circa 7cm di fogliame libero e continua così fino a quando la pianta non ha terminato il suo ciclo vitale. Quando la pianta è morta, svuota o estrai le patate dal barile. In questo modo puoi coltivare all'interno le patate per tutto l'inverno, fintanto che avranno sole o luce.

Come tuo primo anno di coltivazione, potresti voler coltivare una coltura facile e veloce come può essere la lattuga. Non necessita di molto spazio e non c'è nulla di buono come una super fresca insalata. La lattuga richiede circa un mese per compiere il suo ciclo, ma puoi raccogliertela già a 3 settimane se le circostanze di coltivazioni sono giuste. Puoi coltivare la lattuga in vaschette poste vicino alla finestra, o nell'orto, se ne disponi. Quando la pianta ha raggiunto una grandezza di circa 7-8cm puoi raccogliertela.



Con un coltello, taglia il più possibile a livello del terreno, ma continua ad annaffiare così che la pianta probabilmente ricrescerà e tu potrai fare un secondo raccolto minore. Per ottenere una continua disponibilità di lattuga, semina con un intervallo di due settimane. Colture come il grano, i pomodori e i peperoni richiedono un grande apporto di nutrienti e tendono a lasciare il terreno povero. Se non hai arricchito il tuo terreno, escluderei di coltivare queste specie a terra e piuttosto le coltiverai in vasi. Coltivare in vasi, di plastica o di ceramica, è un buon modo di coltivarti il tuo cibo senza usare troppo spazio. Siccome le piante in vaso non possono cercarsi da sole i propri nutrienti, è necessario alimentarle. Usa un fertilizzante vegan (senza prodotti derivati da animali) che dovresti riuscire a trovare nei negozi di giardinaggio. Alimenta le piante come viene raccomandato sulla scatola del fertilizzante. È importante controllare sempre all'acquisto di un fertilizzante biologico di cosa è composto. Molti fertilizzanti in scatola sono composti da quello che io chiamo "cascami da macellazione". Questi sono gli avanzi delle macellerie, deidratati e macinati. Farine di ossa, farine di sangue, farine di pesci, emulsioni di pesci, farine di penne, farina di pollame, farine di granchi, gusci di uova, gusci di ostriche e così molte altre cose. La cosa è sporca e pone soldi nelle tasche di chi si guadagna da vivere uccidendo, quindi è meglio evitare, ed è un'altra buona ragione per prodursi il cibo da sé, poiché molto del cibo biologico che acquistiamo è prodotto attraverso l'impiego di questi e altri prodotti animali. Fertilizzanti a base vegetale sono composti da farine di alghe, farine di alfaalfa, farine di grano, farine di soia, corteccia di riso, composta di funghi, escrementi di vermi e rocce minerali. Naturalmente sarebbe meglio farsi il proprio compost, così da non doversi preoccupare di acquistare questi fertilizzanti e pensare a tutto l'impatto che la loro produzione ha avuto sull'ambiente. Coltivare colture da compost è un buon modo per arricchire il tuo terreno rendendo il tuo orto più sostenibile. Coltivazioni come vecchia, segale, fagioli, piselli e trifoglio sono grandi fonti di materiale compostabile. Quando queste piante iniziano ad andare in fiore/semi, tagliele lasciando le loro radici nel terreno. Raccogli le piante e forma una pila di compostaggio.



Per formare una buona pila di compostaggio hai bisogno di quattro principali ingredienti: terreno, acqua, materiale vegetale verde e materiale vegetale secco. Impiegando queste coltivazioni da compost insieme ad altro materiale vegetale di stagione, aggiunto a materiale asciugante come foglie, paglia, sorgo, steli di grano, etc. inizierai a formare una pila killer. Inizia liberando laddove farai sorgere la pila (1.5mx1.5mx1.5m o più largo). Poi piazzaci sopra 7cm di rametti e legnetti.

Aggiungi un leggero strato di terreno di circa 1cm/1.5cm. Queste saranno le fondamenta della tua pila. Poi aggiungici uno strato di materiale asciutto per uno spessore di circa 5cm, seguito da uno strato di materiale verde dello stesso spessore, seguito a sua volta da uno strato di terra da 1cm a 1.5cm. Ogni strato dovrebbe essere spruzzato d'acqua prima di aggiungerci lo strato successivo. Dovrebbe risultare umido

e non bagnato. Ripeti gli strati fino a quando non hai tutto il materiale o hai raggiunto un'altezza di 120/150cm.

Utilizzando pallet sarà un buon modo di risparmiare spazio in un piccolo giardino. Se la pila si è scaldata abbastanza (raggiungendo i 60 gradi) in 3 mesi dovresti ottenere uno stupendo compost che utilizzerai per arricchire il tuo terreno e nutrire le tue piante. Buttaci nella pila tutto il cibo di scarto o andato a male (non di origine animale!). Adesso hai un ottimo motivo per skippare il cibo andato a male: Compost! Potrai coltivare il tuo cibo con il loro cibo buttato! Potrai anche allestire un secchio per i vermi con 12-15cm di sporcizia e alimentarli con scarti o carta spazzatura della posta. In alcuni mesi avranno trasformato questa in bellissima terra. Gentilmente spostali in un nuovo secchio e utilizza questa terra per il tuo orto o i tuoi vasi.

Queste sono solo alcune semplici linee guida per poter partire con il coltivare il tuo cibo. Anche se ti coltivi solo un alimento, questo farà una grande differenza. Se sei interessato a saperne di più sul coltivare il cibo da sé, dai un'occhiata al libro di John Jeavon's "How to growing more vegetables". È uno stupendo libro per imparare a coltivare TUTTO il cibo che di cui potresti aver bisogno in meno terra di quanto potresti immaginare e farlo divenendo autosufficienti. Consiglio caldamente di darci un'occhio!

XMuch LoveX

XKeegan The VeganX

SULL' AUTORE...

"Ho viaggiato per questi ultimi 5 anni lavorando presso o formando aziende agricole biologiche per tutto il paese e il mondo.

Ho personalmente fatto tutto quanto scritto in questo articolo. Sono vegan, non ho mai guidato una macchina e coltivo il cibo per me stesso quando non sono in viaggio. Non voglio passare per uno che si vanta. Non sono speciale in nessun modo. Il modo in cui ho vissuto la mia vita è possibile per chiunque, non importa dove o chi tu sia! (Esclusi i nostri fratelli e sorelle rinchiusi dietro le sbarre).

Tu, proprio ora, puoi fare la differenza con il tuo impatto su questo pianeta. Se solo vuoi fare una sola cosa di quanto scritto in questo libretto, ti consiglio: diventa vegan. Nessun'altra scelta è così legata all'impatto sull'ambiente quanto una dieta basata sul consumo di animali.

A differenza di tutte gli altri consigli contenuti in questo libretto che ti richiedono di fare qualcosa, il veganismo ti chiede solo di smettere di fare qualcosa. È la scelta più semplice e profondamente ecologista che puoi fare, dopo l'aver o no dei bambini.

Voglio rendere chiaro che NON sono perfetto e spero di non essermi presentato come tale. Ho viaggiato in aeroplano di volta in volta, uso prodotti di carta, uso l'elettricità quando è disponibile e così altro ancora. La mia motivazione nel scrivere questo libretto era di offrire informazioni su come possiamo tutti vivere un PO' PIU' sostenibilmente. Se hai qualsiasi domanda o pensi che sparo solo merda, gentilmente fammelo sapere, scrivendomi a: keegan_thevegan@yahoo.com

P.S. Non è una coincidenza che molte dei consigli suggeriscono di usare bidoni della spazzatura. Se spendi molto tempo con la spazzatura realizzi che questa è tutto!





Pagine scritte, esperienze di vita vissuta... La persona che ha realizzato questo piccolo opuscolo, Keegan, è probabilmente conosciuto da alcuni anche come xTrue Naturex, un autore di bellissime ballate acustiche d'ispirazione animalista, ecologista radicale e straight edge. Keegan ha girato molto, durante i suoi viaggi ha raccolto tanta esperienza e maturato una coscienza che difficilmente molti di noi riuscirebbero ad acquisire. Ha deciso di mettere per iscritto alcuni consigli su come vivere quotidianamente nuocendo il meno possibile a questa Terra. Una profonda analisi su come impostare soprattutto la propria abitazione poiché... "l'abitazione umana non importa quanto sostenibile sia, è distruttiva per l'ambiente. Solo poche popolazioni incivilizzate riescono a vivere attualmente una vita "sostenibile". Il massimo che possiamo fare, tolto ucciderci, è abbassare il più possibile l'impatto che abbiamo sul pianeta Terra."



I ricavati di quest'opuscolo saranno benefit per LUKE STEELE e LEWIS POGSON, attualmente in carcere in Gran Bretagna con diverse accuse tra cui possibile danneggiamento e tentato furto

c/o Tree of Freedom
www.treeoffreedom.net

no copyright

in un centro di ricerca su animali.

Per maggiori informazioni:

www.myspace.com/supportthehighgatefour